



## DOSSIER STAMPA 2022

<b>Axa: passione per la ceramica dal 1996!</b>	_____	pag. 2
<b>Gruppo Colamedici: la qualità è di famiglia</b>	_____	pag. 3
<b>Collezioni bagno</b>	_____	pag. 4
<b>Designer</b>	_____	pag. 10
<b>Axa in cifre</b>	_____	pag. 12
<b>La tradizione ceramica di Civita Castellana</b>	_____	pag. 13

Axa nasce nel 1996 come azienda di sanitari di alta qualità nel polo ceramico di Civita Castellana (VT). L'azienda fa parte del Gruppo Colavene Spa ed è una delle 6 fondate da Giovanni Colamedici.



## **AXA: PASSIONE PER LA CERAMICA DAL 1996**

Axa nasce nel 1996 come azienda di sanitari di alta qualità all'interno del polo ceramico di Civita Castellana (VT), eccellenza riconosciuta a livello internazionale nell'ambito dei distretti industriali italiani.

Fondata da Giovanni Colamedici, l'azienda fa parte del Gruppo Colavene, leader nell'arredamento pratico e funzionale di bagno e lavanderia. Una dimensione operativa che copre ogni soluzione di arredo e che negli anni ha saputo accompagnare e spesso anticipare l'evoluzione anche concettuale del bagno: da ambiente funzionale a stanza dedicata al benessere e alla cura di sé.

Il sistema produttivo dell'azienda si basa sul concetto di qualità "dinamica", che prevede il monitoraggio di tutti i parametri di riferimento e la loro riformulazione periodica per ottenere un costante miglioramento dei prodotti. Un processo che inizia con il controllo delle materie prime e dei semilavorati e prosegue fino al prodotto finito.

Nel 2021 l'azienda ha iniziato un articolato processo di rilancio, che ne ha ridisegnato l'immagine e le strategie di sviluppo, coniugando capacità artigianali e ricerca tecnologica per realizzare nuove linee design, dove la forma non trascura mai l'aspetto funzionale di ogni prodotto.

In catalogo 21 collezioni ceramiche, con complementi e accessori coordinati.



## **GRUPPO COLAMEDICI: LA QUALITÀ È DI FAMIGLIA**

La rivoluzione che ha trasformato il design del bagno Made in Italy è iniziata nel 1968 a Civita Castellana (VB) nel comprensorio industriale dell'Alto Lazio: è allora infatti che Giovanni Colamedici ha fondato la sua prima azienda.

A lui si deve, di fatto, l'invenzione dei mobili per lavanderia, sulla scorta delle prime cucine moderne.

Un'intuizione arrivata dopo un lungo periodo di lavoro in Venezuela, per un apprendistato nel settore mobili.

*“Con qualche risparmio faticosamente raggranellato e soprattutto un coraggio da leoni tornato a casa si trovò di fronte a un bivio: andare sul sicuro e costruire bare (un mercato, a suo dire, indenne dalla crisi) oppure provare a proporre mobili sotto-lavello e mobiletti per il bagno. Inutile dire che scelse la seconda strada, praticamente inventando in Italia, sulla scia delle cucine moderne, i mobili per lavanderia”.* A sintetizzare la storia della famiglia sono Claudia e Valeria Colamedici, nipoti del fondatore, figlie rispettivamente di Lauretta e Giovanni Francesco che insieme alla sorella Adriana guidano una realtà da circa 200 dipendenti e oltre 37 milioni di fatturato, di cui circa il 40% realizzato all'estero. Il Gruppo Colamedici è peraltro l'unico del distretto viterbese capace di produrre (con l'eccezione della rubinetteria) tutti i componenti dell'arredo bagno, dai mobili ai sanitari, dai box doccia ai copriwater.

Colavene spa è proprietaria di quattro brand: Colavene (mobili per l'arredo bagno e la lavanderia), Tamanaco (box doccia, piatti e colonne doccia), Axa (sanitari e lavabi in ceramica) e Colacril (vasche e box doccia per il bagno e l'area benessere). La spa, inoltre, partecipa in maggioranza alle srl Colbam (sedili copri water) e Kerasan.

La struttura del gruppo risponde all'esigenza di diversificare settori e segmenti di produzione, venendo incontro alle differenti richieste del mercato.

La governance prevede un CDA composto dai tre fratelli, Lauretta (presidente), Giovanni Francesco e Adriana e da Simona Moroni, Direttrice Amministrazione e Finanza.

In azienda sono attivi quasi tutti i figli dei fratelli Colamedici, come appunto Claudia e Valeria.



## COLLEZIONI BAGNO

Le 21 collezioni ceramiche del catalogo Axa comprendono tutti i diversi elementi dell'arredo bagno. Dai lavabi (da appoggio, incasso, semincasso, freestanding, sospesi, sottopiano, su colonna) ai sanitari, disponibili in versione sospesa o a terra e anche con vasi monoblocco, fino a piatti doccia. Ogni linea comprende complementi e accessori per dare vita a una stanza da bagno dallo stile unico e originale.

Una varietà stilistica che in occasione del **Salone del Mobile 2022** si arricchisce di una nuova gamma cromatica, con 4 colori lucidi (Petrolio, Terra, Tramonto e Lago) che si aggiungono al bianco e alle 4 tonalità matt già in catalogo: Grigio, Nero, Bianco e Sahara.

Tutte le ceramiche vengono colorate in prima cottura a una temperatura di 1.260 gradi, con lo stesso procedimento utilizzato per il bianco lucido: una tecnica particolare, che garantisce la qualità omogenea e duratura di ogni dettaglio.

### **Tecnologia per il risparmio idrico**

Disponibili in una grande varietà di stili, sotto il profilo tecnologico tutti i sanitari Axa sono dotati dell'innovativo sistema di risciacquo NORIM®, senza brida. Il vaso viene pulito da un getto deciso che si distribuisce in maniera uniforme e senza schizzi, con una rumorosità ridotta rispetto agli scarichi tradizionali. La tecnologia senza brida permette inoltre una pulizia più semplice della ceramica: i sanitari, quindi, si mantengono belli e funzionali più a lungo, riducendo anche il consumo di detersivi.



## **DELANO** – *Novità 2022*

*Design: Alessandro Paoletti*

Forme morbide e sinuose per il nuovo lavabo **Delano**. Un grande ovale – 100 cm di lunghezza per 46 di profondità – dalla ceramica sottilissima ma estremamente robusta, che digrada dolcemente verso il centro per creare il catino.

Delano può fluttuare sulla parete in versione sospesa o essere installato sopra piano, in abbinamento a sanitari coordinati, anch'essi sospesi o a terra, che ne richiamano il profilo curvo e la forma monolitica. Il wc ha una profondità di 55 cm e nella versione a terra adotta uno scarico traslato che in caso di ristrutturazione del vecchio bagno semplifica la connessione agli attacchi già esistenti.

### **Misure**

Lavabo: L 100 x P 46 H 18 cm

Vaso e bidet: P 55 x L 36 cm

**Colori matt:** Sahara, Nero, Grigio, Bianco

**Colori lucidi:** Bianco, Petrolio, Terra, Tramonto e Lago

## **LEGACY** – *Novità 2022*

*Design: Team Axa*

Consolle più lavabo: un abbinamento estetico e funzionale che caratterizza la visione dell'arredo bagno Axa, in continuità con la tradizione di cui è stato capostipite Giovanni Colamedici.

La ceramica del bacino, un rettangolo sottile e dagli angoli smussati, si appoggia a una struttura metallica tubolare, leggera ma estremamente robusta, corredata da un grande cassetto contenitore in rovere naturale.

### **Misure**

Lavabo: L 60/80/100 x P 45 x H 12 cm

Struttura: L60/80/100 X P 41 X H 76

**Colori matt:** Sahara, Nero, Grigio, Bianco

**Colori lucidi:** Bianco, Petrolio, Terra, Tramonto e Lago



## **EVA**

*Design Alessandro Paoletti*

Eleganti, morbide, essenziali: sono le forme della linea di sanitari EVA. Uno stile contemporaneo che esalta l'aspetto funzionale della ceramica sia in versione sospesa che back to wall.

55 cm di profondità e un'altezza superiore di 2 cm alla media per garantire il massimo comfort e scarico traslato senza tubi a vista per un'installazione facilitata anche in caso di ristrutturazione.

Scarico super silenzioso e tecnologia NORIM® per garantire la massima igiene senza depositi di sporco e calcare.

## **Misure**

Vaso e bidet: P 55 x L 36 cm

**Colori matt:** Sahara, Nero, Grigio, Bianco

**Colori lucidi:** Bianco, Petrolio, Terra, Tramonto e Lago

## **MATE**

*Design Alessandro Paoletti*

Cerchio e quadrato: sono le forme geometriche che definiscono il design della coppia di lavabi da appoggio Mate.

Un'estetica pura e raffinatissima, che esalta il bordo sottile della ceramica sia nella più classica versione bianca che nelle tonalità piene delle colorazioni matt e lucide. Per la loro versatilità questi lavabi si adattano a bagni di stili differenti e di diverse metrature.

La collezione comprende strutture d'appoggio coordinate in acciaio inox con portasciugamani e mensola in metallo o legno, e una originale Madia in metallo e legno laccato o in essenza, con ripiano e vano contenitore. Disponibile in differenti configurazioni, la credenza di Axa è pensata per essere abbinata a tutti i lavabi circolari dell'azienda, ma anche per l'utilizzo in altre stanze della casa, come la cucina e il soggiorno.

## **Misure**

Lavabo da appoggio rotondo: diametro 40 cm; Lavabo da appoggio quadrato: 40 x 40 cm

Struttura per lavabo tondo e quadrato: L 43 x P 40 x H 90 cm

Madia: L 100 x P 48 x H 90 cm



**Colori matt:** Sahara, Nero, Grigio, Bianco

**Colori lucidi:** Bianco, Petrolio, Terra, Tramonto e Lago

## **COSA**

*Ceramic design Giancarlo Angelelli*

*Complements design Alessandro Paolelli*

Capienti o essenziali, ampi oppure minimali ma sempre estremamente pratici e funzionali: sono i lavabi della collezione COSA. Un nome che evoca giocosamente l'indefinito ma richiama invece, nella sostanza, una precisa identità.

Se infatti il vocabolo "cosa" è uno dei più utilizzati dagli italiani nella lingua parlata, il lavabo omonimo si candida a diventare uno dei più diffusi, grazie a una moltitudine di misure e tipologie di installazione che lo rendono adatto a bagni di ogni stile e metratura. Unico elemento comune a tutti i modelli la forma rettangolare addolcita dai bordi arrotondati.

Disponibile in versioni sospese, da incasso e da appoggio, anche con doppia vasca.

### **Misure:**

Lavabi da appoggio/sospeso: L 25/48 x P 48 x H 16 cm

Lavabo da appoggio/sospeso: L 80/100/120\* x P 45 x H 16 cm

\*con doppia vasca

Lavabo da appoggio per miscelatore a muro/a catino: 60/80/100 x 45 cm x H 16 cm

Lavabo a incasso/semincasso: L 48 x P 48 x H 18 cm

**Colori matt:** Sahara, Nero, Grigio, Bianco

**Colori lucidi:** Bianco, Petrolio, Terra, Tramonto e Lago

## **COSA H.35**

*Ceramic design Giancarlo Angelelli*

*Complements design Alessandro Paolelli*

La versione "oversize" dei lavabi COSA si fa notare per il profilo voluminoso. Estremamente capiente, è quasi un lavatoio per la sua spiccata funzionalità. Un rettangolo ceramico dai bordi arrotondati capace di arredare da solo la stanza, con un forte effetto materico.

Disponibile con gancio portasciugamani in acciaio inox e due diverse strutture da appoggio: una più essenziale, in quercia o legno laccato, con un piano che prosegue idealmente il volume del lavabo, sorretto da due gambe molto robuste. Il secondo mobile è invece composto da una sottile struttura metallica e integra un vano contenitore con cassetto.

**Misure:**

Lavabo da appoggio: L 50 x P 30 x H 35 cm

**Colori matt:** Sahara, Nero, Grigio, Bianco

**Colori lucidi:** Bianco, Petrolio, Terra, Tramonto e Lago

**Strutture**

Struttura da appoggio Plug in legno laccato opaco: L 50 x P 30 x H 88 cm

Mobile con cassetto e ripiano in metallo nero matt: L 74 x P 48 x H 88 cm

**DP**

*Design Giancarlo Angelelli*

Acronimo di Divina Proporzione, la collezione di lavabi e sanitari DP rappresenta già nel nome un omaggio al sapere progettuale Axa e si ispira ai canoni dell'architettura classica.

I lavabi, in particolare, di forma circolare e disponibili da incasso, appoggio o freestanding, giocano con lo spessore del bordo che può essere sottilissimo oppure allargarsi fino ai 7,5 cm per esaltare i volumi della ceramica. I sanitari sono disponibili in versione a pavimento o sospesa e uniscono con armonia base quadrata e superficie tonda.

**Misure**

Lavabo a incasso: Ø 40 x cm H 20,5/22,5 cm

Lavabo da appoggio: Ø 40 x cm H 22 cm

Lavabo freestanding: Ø 46 x cm H 90 cm

Vaso e bidet: P 50 x L 33/35 x H 32/42 cm

**Colori matt:** Sahara, Nero, Grigio, Bianco

**Colori lucidi:** Bianco, Petrolio, Terra, Tramonto e Lago





## **KRACKLITE**

*Ceramic design Giancarlo Angelelli*

*Complements design Alessandro Paoletti*

Lavabo semi freestanding dallo stile giovane e contemporaneo. Dall'originale forma tronco-conica, ha un diametro di 46 cm e un'altezza di 45 cm, con un bordo da 6,5 cm che esalta la materia prima ceramica restituendo un effetto di particolare purezza nella versione bianco lucido e una matericità allegra nelle altre colorazioni.

Poggia su complementi in acciaio inox e legno disponibili in tre versioni: madia ovale con vano contenitore, struttura Panka quadrata, struttura frame semplice in acciaio con ripiano in legno

### **Misure**

Lavabo semi freestanding: Ø 46 x cm H 45

Struttura Panka: L 46 x P 46 x H 45 cm

Struttura in acciaio Inox con ripiano: L 34 x P 35 x H 51 cm

Madia: L 100 x P 48 x H 46 cm

**Colori matt:** Sahara, Nero, Grigio, Bianco

**Colori lucidi:** Bianco, Petrolio, Terra, Tramonto e Lago

**Colori legno laccato:** Verde, Avio e Moka, Legno naturale, Quercia e Frassino scuro

## **DESIGNER**



### Giancarlo Angelelli

Architetto, laureato alla facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma, nasce a Civita Castellana (VT) nel 1968.

Ha fondato il suo studio nel 2002 e da allora, oltre al disegno industriale, si occupa di restauro e progettazione architettonica in differenti contesti: dalle residenze private agli edifici pubblici e commerciali.

Nel 2013 vince il concorso internazionale per la progettazione del nuovo polo scolastico di Vado Ligure (SV). Collabora con l'azienda dal 2016.

*Per Axa ha disegnato le collezioni:*

**Skyland – Cosa – Cosa H.35 – Radici – Decus – DP – Kracklite**

### Alessandro Paoelli

Laureato in Disegno Industriale all'Università La Sapienza di Roma, dopo aver completato un periodo di formazione in alcuni studi di progettazione nel 2005 inizia la collaborazione con le aziende del Gruppo Colamedici

Può vantare una forte specializzazione in tutti gli aspetti tecnici che connotano il prodotto, una competenza che si riflette in tutte le sue creazioni.

*Per Axa ha disegnato le collezioni:*

**Skyland – Eva – Cosa – Cosa H.35 – Mate – Kracklite – White jam – Wild – Avani**

### Romano Adolini

Architetto e Designer, Romano Adolini è nato in Nepi a dieci chilometri da Civita Castellana, nel 1956. Ha fondato il suo studio a Roma dopo la laurea nel 1982 in architettura all'Università "La Sapienza". Nell'area Viterbese ha sviluppato una particolare ricerca legata al territorio e alle tecniche costruttive con l'uso del tufo, utilizzato in vari progetti. Dal 2000 inizia l'attività di design con alcuni progetti nel settore del bagno. Collabora con Boffi, Flaminia, Galassia, G.A.L., NIC design, OLI. Ha ottenuto diversi riconoscimenti e premi tra cui il Design Plus 2003 e due segnalazioni per il Compasso d'Oro per le edizioni 2003 e 2004 dell'ADI DESIGN INDEX. Dal 2011 al 2016, è professore di progettazione del prodotto industriale per il corso di Laurea in Design presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara.

*Per Axa ha disegnato le collezioni:*

**Normal – H10**



### Massimiliano Cicconi

Nato a Civita Castellana nel 1961 approfondisce i propri interessi per il disegno e le tradizioni ceramiche del territorio presso l'Istituto Statale d'Arte Ceramica di Civita Castellana, dove inizia giovanissimo a confrontarsi con le problematiche dei materiali ceramici nel contesto di un polo industriale centrale per la sua importanza.

A Roma presso l'Accademia delle Belle Arti si specializza in Scenografia e inizia a insegnare materie artistiche. Fra Roma e Civita Castellana inizia un'attività di consulenza a fianco di studi di progettazione e design.

Nel 1997 inizia la collaborazione con aziende del gruppo Colamedici: Colavene, Colacril, Colbam.

*Per Axa ha disegnato la collezione **Contea**.*



## **AXA IN CIFRE**

<b>Anno di nascita</b>	1996
<b>Fondatore</b>	Giovanni Colamedici
<b>Presidente</b>	Lauretta Colamedici
<b>Produzione</b>	Lavabi e sanitari in ceramica, mobili e complementi d'arredo per il bagno
<b>Sede</b>	Via Gargarasi, 8 – Z.I. Civita Castellana (VT)
<b>Sito</b>	<a href="http://axaceramica.it">axaceramica.it</a>
<b>Contatto</b>	<a href="mailto:axa@axaceramica.it">axa@axaceramica.it</a>



## LA TRADIZIONE CERAMICA DI CIVITA CASTELLANA

Le prime manifestazioni dell'arte ceramica di Falerii Veteres, l'odierna Civita Castellana, risalgono al X sec. a. C. quasi ai primordi dell'età del ferro.

Intorno al 1200 con il progresso continuo dell' arte ceramica in Italia, le manifatture di maioliche e di terraglie bianche si sostituirono alle antiche botteghe civitoniche facendo tesoro delle materie prime locali. Buonaccorsi, Consalvo Adorno, Giuseppe Valadier, i fratelli Mizielli, sono i nomi che iniziano a distinguersi nella produzione ceramica di quei tempi.

Agli inizi del 1900 Antonio Coramusi, per primo in una famiglia tradizionalmente dedicata alla produzione ceramica, sviluppò nella città un ramo dell'industria del sanitario, dando vita ad un processo di trasformazione della produzione ceramica civitonica, fino ad allora prettamente artistica. Nel giro di pochi decenni la fortuna di questo settore soppiantò completamente l' antica produzione ceramica.

Verso la fine degli Anni '60, in pieno boom economico, vennero creati i primi importanti stabilimenti. Oggi la produzione che ha raggiunto livelli tecnici e dimensionali che ne fanno il primo polo industriale del settore, con quasi il 50% della produzione ceramica nazionale, è prettamente rivolta al settore del sanitario e delle stoviglierie.

Per questo Civita Castellana costituisce, ormai da anni, la principale realtà industriale del viterbese, vera e propria " isola industriale " in un contesto provinciale prettamente agricolo.

Civita Castellana sorge, infatti, in un ambiente geologico costituito essenzialmente da formazioni terziarie, specialmente del periodo miocenico e pliocenico. Sopra gran parte di queste formazioni sono sovrapposti tufi, pozzolane ed altri minerali vulcanici. Tra le formazioni terziarie più estese si rinvengono grandi masse di argille, alcune ricche di calce e ferro, comunissime, altre, però, possono essere annoverate fra i silicati di alluminio puro tanto da essere utilizzati nelle produzioni ceramiche più pregiate. Tali materie prime di eccezionale qualità, offrivano per di più il vantaggio di essere prodotto "in sito" con notevole risparmio sul costo di produzione.

Uno dei motivi per cui i manufatti di Civita Castellana hanno sempre potuto garantire una particolare competitività sui diversi mercati.